

PROPOSTA DI GESTIONE DELLA MATERIA DI LABORATORIO ARTISTICO DEL BIENNIO

Considerate le indicazioni ministeriali e visto l'andamento di questi anni di attività, tenuto conto della necessità di fornire una proposta formativa unitaria e coerente, volendo evitare il rischio di percorsi non funzionali o arbitrari,

proponiamo che a partire dalle classi prime del prossimo anno scolastico la materia di LABORATORIO ARTISTICO venga così intesa ed applicata

- 1) Considerare il DISEGNO quale pratica operativa e concettuale trasversale a tutti gli indirizzi della nostra scuola e pertanto proporla quale titolo e contenitore dell'intero percorso del laboratorio del biennio.
- 2) Considerare il ruolo di "materia orientante" in senso più ampio dello spicciolo offrire piccole informazioni o mini esperimenti puramente legati ai sei indirizzi, ma come possibilità di apertura maggiore rispetto al futuro della didattica artistica.
- 3) Ricordare che la funzione orientante compete a tutte le discipline e al servizio di Orientamento nato per questo scopo nel nostro Istituto
- 4) Lasciare al singolo docente la facoltà di intervenire senza discriminanti al primo o al secondo anno o in modo continuativo sull'intero biennio, rispettando un percorso che da propedeutico possa diventare gradualmente progressivo
- 5) Sottolineare la necessità di una programmazione rigorosa, onesta, condivisa e verificata periodicamente dal dipartimento, anche al termine del biennio, per verificarne l'efficacia ed eventualmente trovare modifiche o varianti di percorso (per tale motivo è auspicabile una organizzazione oraria che non penalizzi i docenti attraverso l'assegnazione di un numero elevato di classi).
- 6) Creare pertanto il Dipartimento specifico di Laboratorio Artistico di cui facciano parte tutti i docenti della disciplina.
- 7) Sottolineare la dimensione laboratoriale ovvero legata ad un fare più diretto, che sappia comprendere anche una componente ludica attraverso una programmazione agile e non ripetitiva
- 8) Prevedere una programmazione dinamica che, in coerenza con il percorso condiviso, sappia adeguarsi alle diverse caratteristiche degli studenti e della loro operatività
- 9) Creare un archivio del lavoro svolto quale momento di verifica, confronto e costruzione di una memoria utile ai successivi percorsi scolastici ed eventuali momenti di scambio di esperienze tra le diverse classi.
- 10) Considerare che l' utilizzo di laboratori (intesi come spazi attrezzati) debba essere sempre inquadrato in un'ottica didattica più ampia, rispettando la priorità del loro utilizzo al triennio
- 11) Comunicare allo studente durante ciascuna esercitazione quanto e come essa possa essere orientante rispetto ai diversi indirizzi di studio, garantendo comunque che le esercitazioni proposte nell'arco dei due anni possano equamente essere riferite a tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.
- 12) Fornire approfondimento culturale alle diverse esercitazioni che non devono essere presentate come semplici passatempi o esercitazioni estemporanee, ma come azioni che abbiano un respiro e un valore culturale più ampio (ad esempio attraverso la proposta di opere grafiche di diversi grandi disegnatori o loro riflessioni estetiche).

Il gruppo di lavoro